



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
PARMA

ATTI DEL COMITATO ISTITUZIONALE

Seduta del 05.02.1996

Deliberazione n. 7/1996

OGGETTO: DELIBERA QUADRO AI SENSI DELLA LEGGE 18 MAGGIO 1989, N. 183, ARTICOLO 17, COME MODIFICATO DALL'ARTICOLO 12 DELLA LEGGE 4 DICEMBRE 1993, N. 493. PROGETTO PIANO DI BACINO E PIANI STRALCIO: CRITERI, METODI E TEMPI PER L'ADOZIONE PER STRALCI FUNZIONALI INTEGRAZIONI.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

PREMESSO CHE

- nella sua seduta del 09.11.1995 con deliberazione n. 19/1995, ha approvato "i criteri, metodi e tempo per la redazione del piano di bacino";
- in particolare, tale atto prevede l'adozione del Piano di bacino del Po per stralci successivi, relativamente a settori funzionali e ambiti territoriali critici, e individua i seguenti settori funzionali:



RP

- difesa idrogeologica e della rete idrografica con riferimento ai contenuti di cui alle lettere *a, b, c, d, e, f, g, h, i, l, m, s* dell'art. 17, comma 3, della legge 183/1989;
 - bilancio delle risorse idriche con riferimento ai contenuti di cui alle lettere *a, b, c, e, i, o, p, q, r, s*, dello stesso comma;
 - tutela della qualità delle acque con riferimento alle lettere *a, b, c, i, n, q, s*, dello stesso comma;
 - regolamentazione dell'uso del territorio con riferimento alle lettere *b, c, i, m, s*, dello stesso comma;
- inoltre in relazione anche allo stato di avanzamento dell'istruttoria relativa alla formazione del Piano di bacino e alle priorità connesse con le necessità di difesa del suolo anche in relazione ai gravi eventi alluvionali succedutisi negli anni 1993, 1994 e 1995, rileva l'opportunità di procedere all'adozione del Piano stralcio di bacino relativo alla difesa idrogeologica e della rete idrografica nel sottobacino del fiume Po alla confluenza del fiume Tanaro unitamente al Piano stralcio di bacino relativo alle fasce fluviali riconoscendo a questi la natura di "Piani di definizione immediata";

PRESO ATTO CHE

- con riferimento ai territori interessati dallo Schema Previsionale e Programmatico per la difesa del suolo e il riassetto idraulico della Valtellina e della zone adiacenti delle provincie di Bergamo, Brescia e Como, di cui all'art. 3, comma 1, della legge 102/90, approvato con D.P.C.M. in data 21.12.1991, gli studi e le conoscenze relative agli aspetti della difesa idrogeologica e della rete idrografica appaiono sufficientemente sviluppati in relazione alle necessità connesse alla redazione di uno stralcio di piano specifico;
- appare necessario procedere in tempi brevi alla revisione del citato Schema Previsionale e Programmatico;



RP

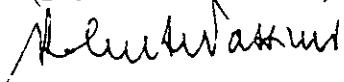
- appare opportuno pertanto procedere all'adozione di un Piano stralcio relativo alla difesa idrogeologica e della rete idrografica nei sottobacini dell'Adda sopralacuale, del Brembo e dell'Oglio sopralacuale; e in tale senso la Regione Lombardia ha presentato richiesta con nota prot. n. 229 del 29.03.1995;
- nella definizione del citato Piano stralcio sarà garantita la considerazione sistemica del territorio e l'interrelazione dei contenuti del Piano stesso con le successive fasi di pianificazione;

DELIBERA

Art. 1: il Piano di bacino del Po sia elaborato, ai fini della successiva approvazione, in conformità ai contenuti dei Piani stralcio di cui alla deliberazione n. 19/1995 del 9.11.1995 nonché del Piano stralcio di cui alle premesse.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Prof. Roberto Passino)



IL PRESIDENTE

(Ing. Paolo Baratta)

